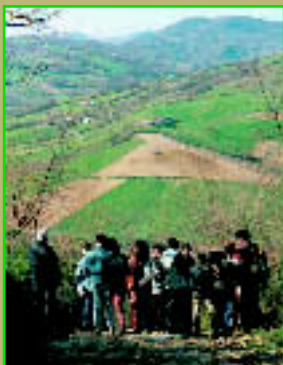


LE ATTIVITÀ

Ricerca, educazione ambientale e didattica sono alcune delle principali attività promosse dal Consorzio di Gestione della Riserva. Oltre che presso il Museo "G. Cortesi" ed il Centro di Educazione Ambientale di Castell'Arquato, le attività didattico-educative si svolgono in ambiente, dove guide qualificate accompagnano i visitatori alla scoperta delle peculiarità geo-paleontologiche, faunistiche e floristiche che caratterizzano questo settore del territorio piacentino.



Salendo a Monte Giogo



Didattica nel greto dell'Arda

I FOSSILI DELLA RISERVA E IL MUSEO GEOLOGICO "G. CORTESI" DI CASTELL'ARQUATO

Il Museo è un punto di riferimento per chi vuole ammirare i reperti fossili recuperati nelle aree della Riserva e, più in generale, per coloro che si interessano di Scienze della Terra. Oltre a resti fossili di bisonti, ippopotami, elefanti, cervi e orsi delle caverne, sono qui conservati i fossili di quegli organismi marini (molluschi, brachiopodi, crostacei, echinidi, coralli, cetacei...) che tra 5,3 e 1,2 milioni di anni fa popolavano il vasto braccio di mare che dall'Adriatico si estendeva sull'intero bacino padano.



SERVIZI OFFERTI

Escursioni in ambiente con operatori e guide ambientali. Attività didattiche e di educazione ambientale. Aree attrezzate per la sosta e sentieri attrezzati fruibili anche da persone diversamente abili.

INFORMAZIONI

Tel. e fax 0523- 803966 - Cell. 3395460565
e-mail: riservapiacentiano@virgilio.it
www.regione.emilia-romagna.it/parchi/piacentiano

GESTIONE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA
RISERVA NATURALE GEOLOGICA DEL PIACENTIANO
Scalinata Ospedale 4/6 - 29014
Castell'Arquato (Pc) - Tel. e fax 0523/803966

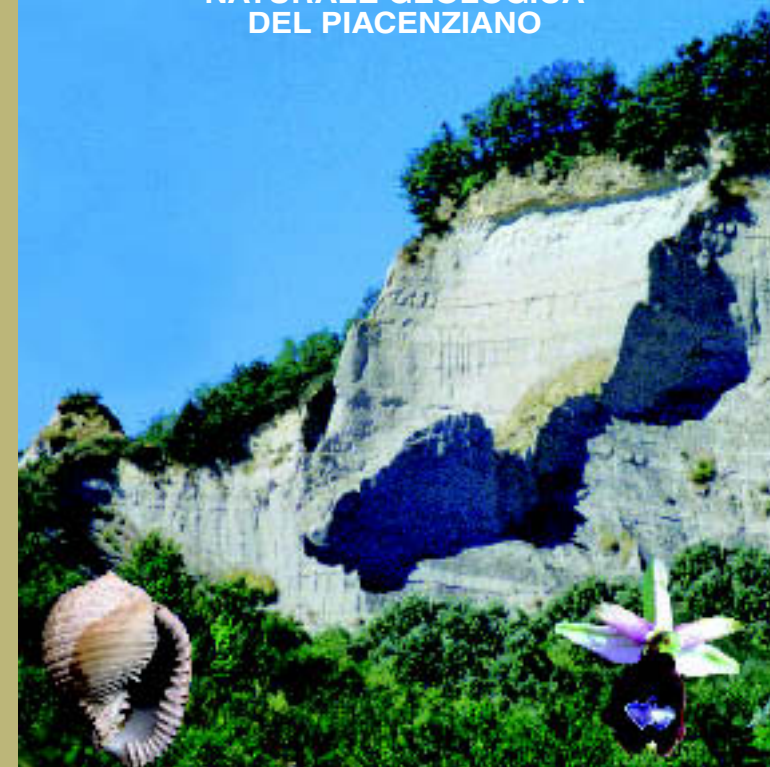
LOGISTICA

Per le uscite in ambiente si consiglia l'uso di abiti con colori tenui e di scarponcini da trekking o, nei periodi più piovosi, di stivali. Visto inoltre che alcuni percorsi attraversano proprietà private, si sottolinea la necessità di non uscire dai sentieri segnati e di comportarsi in modo corretto e rispettoso.

Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna



CONSORZIO GESTIONE RISERVA NATURALE GEOLOGICA DEL PIACENTINO



Particolare dell'anfiteatro calanchivo di Monte Giogo



Provincia di Piacenza



Comune di Lugagnano V. Arda

LA RISERVA

Istituita dalla Regione Emilia-Romagna per tutelare le emergenze geologiche e paleontologiche che hanno valso a quest'area l'appellativo di "culla storica" del Pliocene (quel periodo di storia della Terra compreso tra circa 5,3 e 1,8 milioni di anni fa), la Riserva è oggi costituita da 9 zone ricadenti nei comuni di Gropparello (zona 1), Carpaneto P.no (zona 2), Luganano Val Arda (zone 3-4-5-7), Castell'Arquato (zone 6-8) e Vernasca (zona 9).



Un granchio fossile rinvenuto nella Riserva



Leonardo da Vinci

Per quanto già noti a Leonardo da Vinci (*Codice Leicester, folio 9 verso*), è solo con gli inizi del 1800 che gli stupendi fossili provenienti da queste aree, attirarono l'attenzione della comunità scientifica internazionale. Giunsero così in loco personaggi del calibro di G. Cuvier, di G. B. Brocchi, di C. Lyell e di K. Mayer, che nel 1853 coniò il termine "Placenzische Stufe", quel *Piano Placenziano* con cui oggi si indica l'arco di tempo compreso tra 3,6 e 2,6 milioni di anni fa (*Pliocene medio*).

GLI AMBIENTI

Le zone tutelate sono ubicate sia in corrispondenza di corsi d'acqua (*Zona 1 - Rio Rosello, Zona 2 - T. Chero, Zona 6 - T. Arda*) che di spettacolari aree calanchive, la cui instabilità ed asprezza hanno da sempre inibito l'attività antropica favorendo la conservazione di piccole unità ambientali pressoché intatte. Oltre che dalle emergenze geo-paleontologiche, queste zone sono caratterizzate da una notevole varietà ambientale la cui naturalità ha favorito il mantenimento di una ricca biodiversità costituita, tra l'altro, da numerose specie protette di flora e fauna.



Dente di cane

ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ

Per favorire la fruizione delle zone tutelate, la Riserva ha realizzato nel corso degli ultimi anni alcuni sentieri attrezzati. A questi si sono aggiunti un percorso per ipovedenti, grazie ad un contributo della Provincia di Piacenza ed a fondi comunitari *Leader Plus*, ed un'area attrezzata accessibile autonomamente anche da persone diversamente abili (Prog. Inv. 2001-2003). Tali strutture sono liberamente fruibili nelle ore diurne; i gruppi organizzati tuttavia devono preventivamente comunicare all'Ente gestore la data e la destinazione prevista al fine di limitare l'impatto antropico sui delicati equilibri che regolano la vita negli habitat della Riserva.



Tratto di sentiero per ipovedenti

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE

Nell'ambito della politica di valorizzazione e promozione della Riserva rientrano anche alcune attività mirate ad un incremento discreto ed ecologicamente sostenibile dell'offerta turistica. Per giungere a tale obiettivo l'ente gestore ha attivato collaborazioni con Provincia e Regione, per la valorizzazione del *geosito del Placenziano*, con il Museo "G. Cortesi" di Castell'Arquato, che si sta dotando di un percorso per non vedenti, e con il tessuto socio-economico locale, sia per quanto concerne la manutenzione dei sentieri che per la possibilità di visitare vigneti ed aziende vitivinicole, alcune delle quali prive di barriere architettoniche.



L'area attrezzata presso il ponte sul Chero



Il capriolo e l'istrice, due timidi abitanti della Riserva



Ansa del torrente Arda presso Castell'Arquato